

AVVISI PARROCCHIA DI CUCCIAGO

Domenica 15 *Prima di Avvento*
La venuta del Signore

Alcune attenzioni per iniziare l'Avvento

Santa Messa della domenica

Al momento è ancora possibile celebrare l'Eucarestia osservando i protocolli che ci sono stati forniti, invitiamo in modo particolare i genitori con i loro figli per vivere insieme di domenica in domenica il Tempo dell'Avvento.

Per recarsi in chiesa occorre avere con sé l'apposita autocertificazione scaricabile dai siti delle nostre Parrocchie e disponibili in ondo alle chiese.

Catechesi

In attesa di tempi migliori tutte le catechesi dell'iniziazione cristiana, dei preadolescenti, adolescenti e 18enni continua a distanza. Non è la stessa cosa che vivere l'incontro in presenza, ma è l'unico modo per dare la possibilità di continuare il percorso di fede. Ringraziamo catechiste ed educatori per la loro disponibilità nel mettersi in discussione per trovare percorsi adatti alle possibilità che abbiamo.

Per la preghiera personale

Oltre alla proposta del Vescovo «*Il kaire delle 20.32*», possiamo trovare in fondo alla chiesa il fascicolo «*La Parola ogni giorno*».

Nei siti delle Parrocchie e nei gruppi verrà postato un sussidio per la preghiera preparato dalla Diocesi. Ai ragazzi verrà inoltrato nei gruppi WhatsApp un estratto di questo sussidio di settimana in settimana.

Gesto concreto di prossimità

In collaborazione con il Comune di Cucciago e il Gruppo di Volontariato Vincenziano, in questo Tempo di Avvento vorremmo aiutare alcune famiglie di Cucciago che sono nuovamente in difficoltà a causa di questa seconda ondata dell'epidemia. Raccoglieremo nell'atrio della chiesa questi generi alimentari: *pasta, riso, olio, latte UHT, scatolame, farina, biscotti, zucchero, sale, alimenti per l'infanzia*

Una proposta del nostro Vescovo
per tutte le famiglie



«*Il kaire delle 20.32*»
Una reazione
all'emergenza
spirituale

«Siamo di fronte ad un'emergenza spirituale, non solo sanitaria e sociale. La preoccupazione e l'angoscia per il futuro causate dalla pandemia inaridiscono il nostro spirito. Ma possiamo reagire con la preghiera»: sono le parole con cui l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, lancia l'iniziativa «*Il kaire delle 20.32*», un appuntamento quotidiano di preghiera con le famiglie, per tutti i giorni di Avvento.

L'intenzione dell'Arcivescovo è di riunirsi con chi vorrà accoglierlo nella dimensione domestica, per portare il conforto e la consolazione che può venire dalla grazia del Signore, come suggerisce lo stesso titolo di questi incontri: *kaire* infatti significa «*rallegrati*» ed è la prima parola che l'Arcangelo Gabriele rivolge a Maria a Nazareth per annunciarle che partorrà Gesù, il figlio di Dio.

L'appuntamento quotidiano sarà trasmesso alle 20.32 su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater.

NOTIZIARIO

dell'Unità Pastorale Cucciago - Senna Comasco

Domenica 15 novembre 2020

Prima di Avvento

La venuta del Signore

n° 38/2020

*Non verso la fine,
ma verso il fine*

Il Tempo dell'Avvento inizia orientando il nostro sguardo non tanto alla venuta di Gesù nella grotta di Betlemme quanto piuttosto alla venuta ultima e definitiva del «*Figlio dell'uomo*» al termine della storia. L'invito non è quindi a guardare indietro, quanto piuttosto ad avere uno sguardo in avanti per raccogliere criteri di discernimento, per leggere il presente e interpretare la storia che stiamo vivendo. Infatti sia il brano del profeta Isaia che il lungo brano del Vangelo di Marco usano un linguaggio piuttosto forte per descrivere la precarietà della vita dell'uomo sulla terra. Dice il profeta: «*A pezzi andrà la terra, in frantumi si ridurrà la terra, rovinosamente crollerà la terra. La terra barcollerà come un ubriaco, vacillerà come una tenda*». Anche le immagini usate da Gesù nel Vangelo non sono da meno: «*Ci saranno guerre e rumori di guerre; Vi saranno terremoti; Vi saranno carestie*». Tutto questo però non rimanda tanto al futuro ma descrive quanto già ora stiamo sperimentando, perché la storia che stiamo vivendo è segnata da tanto male, da sofferenze, da tribolazioni, calamità naturali e anche da epidemie come quella che da mesi sta seminando morte, sofferenza, paura, limiti alla nostra libertà. Noi camminiamo nella storia e avvertiamo tutta la nostra precarietà e anche la nostra vita, oltre alla più ampia storia del mondo, è sotto il segno della morte che sembra inghiottire nel nulla i frutti del nostro impegno. Niente sembra destinato a rimanere in piedi proprio come le pietre del Tempio che, per quanto suscitano ammirazione per la loro bellezza e imponenza, sono destinate alla distruzione. Forse in un contesto come il nostro vorremmo sentirci dire parole diverse, forse avremmo preferito che la liturgia ci invitasse a guardare al passato, alla grotta di Betlemme dove è nato Gesù, per gustare un po' di atmosfera natalizia, per sollevare un po' il nostro animo, ma come dicevo prima la liturgia ci spinge a guardare in avanti per leggere il presente e dobbiamo farlo senza cedere a inganni. Gesù stesso dice: «*Badate che nessuno vi inganni!*» e l'inganno più insidioso è proprio quello di giungere a credere che non ci sia speranza possibile. Al contrario, la parola di Gesù che abbiamo ascoltato in questa prima domenica di Avvento è «buona notizia»: «*Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo*». Gesù ci assicura che la storia più che procedere verso una fine, tende al fine che è Lui stesso, il risorto nel quale ogni cosa troverà compimento e stabilità. In questo tempo di Avvento i cristiani – dice il nostro Arcivescovo – «*guardano bene i giorni, precari e promettenti, opachi e gravidi di speranza, così che si ravvivi lo stupore per quel giorno benedetto che li illumina tutti*». Iniziamo così l'Avvento, lasciandoci attraversare da questo annuncio di speranza.



don Angelo

Dalla Lettera del nostro Vescovo per il Tempo di Avvento

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

il tempo ospita la gloria di Dio

La preghiera nel tempo

I cristiani pregano sempre nello Spirito e nella Chiesa, sia nella preghiera liturgica, sia nella preghiera personale.

La *preghiera liturgica* è per eccellenza la voce della Sposa che esprime il suo amore per lo Sposo. Dobbiamo sempre di nuovo imparare a pregare nella liturgia: l'ascolto della Parola, la comunione che si compie nell'Eucaristia, il contesto comunitario di incontro, canti, parole, insomma tutti gli aspetti della celebrazione richiedono di essere curati. Nella liturgia celebriamo il Signore Gesù, senso ultimo e definitivo della storia, anche del tempo tribolate che viviamo. La celebrazione eucaristica, in particolare, abbraccia tutte le dimensioni del tempo, passato, presente e futuro: è *memoriale* della Pasqua, è *presenza* sacramentale di Cristo tra noi, è "pegno della gloria futura", fonte inesauribile di speranza, nell'attesa della sua venuta.

L'osservanza doverosa dei protocolli per evitare i contagi è così complessa che sfigura le celebrazioni e affatica coloro che ne hanno la responsabilità. I celebranti in particolare i parroci, segnalano il rischio di sentire così doveroso e faticoso l'impegno per far osservare le indicazioni date da non riuscire a concentrarsi sul mistero che celebrano e da cui vengono la consolazione e la salvezza. Sono necessarie la collaborazione e la disponibilità di ognuno per evitare che il tutto si risolva in procedure, invece che essere celebrazione del mistero che salva. L'Avvento, il Natale, l'Epifania e il tempo dopo l'Epifania, le feste di Maria e dei santi di questo periodo chiamano a celebrazioni particolarmente suggestive. Meritano una particolare attenzione e chiedo che i gruppi liturgici siano attivi e creativi per mantenere vive la fede, l'attenzione e la devozione nella pratica liturgica ordinaria e straordinaria. Seguire le celebrazioni da remoto, per alcuni fedeli unica forma praticabile, è un surrogato della partecipazione liturgica: in qualche caso è necessario rassegnarsi, in genere è necessario vincere resistenze per manifestare in segni e parole la partecipazione al mistero della Chiesa che prega.

La pubblicazione della nuova traduzione del Messale Romano e l'assunzione della traduzione dell'Ordinario della Messa nel Messale Ambrosiano impegnano tutte le comunità a celebrare con questi nuovi testi a partire dal 29 novembre 2020. Le modifiche introdotte meritano di essere oggetto di una specifica istruzione del popolo cristiano per una proposta di formazione a entrare nella celebrazione con la disponibilità lieta e grata perché lo Spirito trasfiguri e faccia dei molti un cuore solo e un solo spirito. In particolare, recepire la nuova traduzione del *Padre Nostro*, preghiera di ogni giorno e di ogni ora del giorno, è un esercizio di attenzione e può essere un'occasione per una rinnovata intensità della preghiera.

La *preghiera personale* deve trovare occasioni per una nuova freschezza e fedeltà nel tempo di Avvento. Le occasioni che ogni comunità locale e la comunità diocesana offrono per giorni di rito, esercizi spirituali, veglie di preghiera, richiamano la nostra Chiesa, spesso troppo indaffarata e distratta come Marta, ad ascoltare l'invito di Gesù a scegliere *la cosa sola di cui c'è bisogno* sull'esempio della sorella Maria (cfr. *Le* 10,42). Nelle tribolazioni presenti, nella apprensione per le persone e le cose minacciate dalla situazione che viviamo, abbiamo bisogno di pregare, di pregare molto, di pregare incessantemente: possiamo imparare a vivere pregando se ritmi, forme, tempi per sostare in preghiera segnano le nostre giornate come la Liturgia delle Ore insegna da sempre.

CELEBRAZIONI EUCHARISTICHE PARROCCHIA DI CUCCIAGO

PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

DOMENICA 15 NOVEMBRE morello ✦ I DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore prima settimana <small>Is 24,16b-23; Sal 79; 1Cor 15,22-28; Mc 13,1-27 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi</small>	7,30 Santa Messa 9,00 Santa Messa defunto Ramaioli Luigi 10,30 Santa Messa Meroni Angela e Noemi 18,00 Santa Messa
LUNEDI' 16 NOVEMBRE morello Liturgia delle ore prima settimana <small>S. Margherita di Scozia – memoria facoltativa S. Geltrude – memoria facoltativa Ger 1,4-10; Sal 73; Ab 1,1; 2,1-4; Mt 4,13-25 Il profeta annuncia la salvezza del Signore</small>	8,30 Santa Messa defunto Broggi Luigi
MARTEDI' 17 NOVEMBRE bianco Liturgia delle ore prima settimana <small>S. Elisabetta di Ungheria – memoria Ger 1,11-19; Sal 101; Am 1,1-2; 3,1-2; Mt 7,21-29 Salva il tuo popolo, Signore</small>	8,30 Santa Messa
MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE morello Liturgia delle ore prima settimana <small>Ded. Basiliche romane Ss. Pietro e Paolo – mem.fac. Ger 2,1-9; Sal 13; Am 5,10-15; Mt 9,9-13 Signore, abbi pietà di Sion, perché è tempo di usarle misericordia</small>	8,30 Santa Messa defunti Cozza Giuseppe, Alberto e Porta Rosalinda
GIOVEDI' 19 NOVEMBRE morello Liturgia delle ore prima settimana <small>Ger 2,1-2a.12-22; Sal 73; Am 8,9-12; Mt 9,16-17 Signore, sii fedele alla tua alleanza</small>	20,30 Santa Messa defunti della famiglia Viganò Primo; defunti Arnaboldi Mirella; Azzolina Giuseppe; Natoli Carmela
VENERDI' 20 NOVEMBRE morello Liturgia delle ore prima settimana <small>B. Samuele Marzorati – memoria facoltativa Ger 2, -2a. 23-29; Sal 50; Am 9,11-15; Mt 9,35-38 Signore, rendimi la gioia della tua salvezza</small>	8,30 Santa Messa defunta Allievi Maria
SABATO 21 NOVEMBRE bianco Liturgia delle ore prima settimana <small>Presentazione della B.V. Maria - memoria Ger 2,1-2a. 30-32; Sal 129; Eb 1,13-2,4; Mt 10,1-6 Presso di te, Signore, è la redenzione d'Israele</small>	18,00 Santa Messa Vigilare defunto Cattaneo Carlo e famiglia
DOMENICA 22 NOVEMBRE morello ✦ II DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore seconda settimana <small>Is 51,7-12a; Sal 47; Rm 15,13-21; Mt 3,1-12 Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra</small>	7,30 Santa Messa 9,00 Santa Messa 10,30 Santa Messa Pro – Popolo 18,00 Santa Messa defunti coniugi Ramaioli e figli